



Comitato CRI di Val d'Agri

ELEZIONI ALLA CARICA  
DI PRESIDENTE E  
CONSIGLIERI

22 ottobre 2017

**PROGRAMMA  
STRATEGICO**

## *PRONTI ALLE NUOVE SFIDE*

Il nostro Comitato si avvia, per la prima volta, alla gestione diretta del Territorio di competenza. Particolare importanza riveste la conoscenza del contesto sociale in cui si opera. Essenziale diventa un'attenta analisi della realtà di riferimento, al fine di individuare le forze e le debolezze del Comitato, le sfide e le opportunità date dall'ambiente in cui ci si muove, per rispondere in maniera adeguata alle necessità, ai bisogni, alle mancanze che si prospettano in un periodo storicamente caratterizzato da forti cambiamenti della compagine sociale e da notevoli difficoltà connesse alla crisi economica con la quale tutte le componenti si sono dovute misurare. Cogliere il cambiamento, i nuovi bisogni, muovendo dagli obiettivi non raggiunti come gruppo per renderli propositi per il nuovo Comitato.

Fare quello che non abbiamo fatto, migliorare e correggere quello che sappiamo fare, è la mission che dovrà ispirare tutti i soggetti coinvolti, dal singolo volontario, dai delegati di aree e dai responsabili di progetti e di attività. Solo condividendo questo obiettivo potremo affermare la nostra identità di Croce Rossa Italiana, di "Un'Italia che Aiuta", partendo da un'analisi dei "nuovi bisogni": prestando attenzione a tutte le richieste di aiuto per prevenire e rispondere ai fattori di vulnerabilità in maniera efficace.

Per operare al meglio diventa quindi necessario consolidare le relazioni con Enti Pubblici, Privati, Scuole e con le Istituzioni locali, percorso già intrapreso come gruppo e che ha dato risposte positive, anche allo scopo di ottenere nuove chiavi di lettura per costruire una efficiente rete di future collaborazioni.

Il nostro Comitato dovrà diventare, grazie alle indiscusse capacità ed al costante impegno di tutti i volontari, un pregevole esempio di organizzazione. Opereremo in tutte le aree, con una prevalenza del sanitario, con una buona, e sempre maggiore, presenza del sociale e delle attività specifiche settore emergenze.

## **A - INDIRIZZI STRATEGICI**

### *Formazione*

La formazione è divenuta sempre più importante: un elemento strategico di sostegno all'evoluzione del ruolo e alle nuove competenze sempre più richieste oggi ai volontari. Diventa quindi prioritario garantire formazione e aggiornamenti a tutti i volontari, per prepararerisorse con competenze specifiche nei vari ambiti, quindi non "fruitori-collezionisti di brevetti" ma formati per il fare.

### *Risorse Umane e Recruitment*

"Il volontario ha il diritto di aver assegnato dei compiti e delle responsabilità che corrispondono alla sua indole e alla sua preparazione" (art.13 cod. etico). Tale diritto spesso disatteso diventa strategico per favorire e facilitare la voglia di fare volontariato, questo dovrà essere il primo step dopo il corso di accesso.

Valorizzare attività e risorse del Comitato: volontari, personale tecnico-amministrativo che s'impegna nel perseguire obiettivi comuni. La sede del Comitato, dovrà divenire *luogo di aggregazione* per garantire ai soci un spazio di aggregazione dove sviluppare la conoscenza e la cultura del volontariato, in special modo per i giovani.

### *Riorganizzazioni delle attività*

In coerenza con le linee di orientamento espresse dovremo saper essere quindi in grado non solo di orientarci ma di orientare il futuro stesso.

### *Aspetto economico-finanziario*

L'aspetto finanziario è a supporto delle altre *strategie* poiché funzionale al raggiungimento delle stesse e degli obiettivi: promuovere e sostenere la formazione interna ed esterna, capacità di attrarre fondi da pubblici e privati, patrocini, sponsor, partecipazioni a progetti e bandi a tutti i livelli, locali regionali nazionali, servizi a terzi, donazioni di fondi come attenzione e partecipazione nei confronti di una causa socialmente meritoria.

### *Segreteria e Amministrazione*

Altro obiettivo strategico consiste nel rafforzare con nuove risorse qualificate l'Ufficio di Segreteria e Amministrazione; vitale sarà il ruolo della Segreteria, specie in questo momento di cambiamento di status giuridico amministrativo.

## **B - OBIETTIVI**

### 1) *Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita.*

- ✓ Attivare corsi di primo soccorso rivolto ai volontari e alla popolazione, BLS, FULLD; Servizi sanitari, ambulanze e altri trasporti;
- ✓ Educazione della salute e stili di vita, da promuovere nelle scuole e altre aggregati giovanili;
- ✓ Sensibilizzare la popolazione alla donazione del sangue;
- ✓ Realizzare aree "cardio protette", promuovendo la cultura della conoscenza ed uso del defibrillatore nelle realtà sportive, lavorative, scuole, centri e attività commerciali fino ai condomini.

### 2) *Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale.*

- ✓ Assistere le persone senza fissa dimora, monitorare il territorio per individuare aree di vulnerabilità;
- ✓ Supportare gli ospedalizzati, dei diversamente abili, delle persone migranti;
- ✓ Prevenzioni contro ogni forma di "dipendenza", non solo da droghe, ma anche da quella psicologica da attività, giochi d'azzardo e altre cause di dipendenza;
- ✓ Progetti educativi, rivolti alle scuole secondarie, di lotta al bullismo, al cyber bullismo e a ogni forma di discriminazione e all'isolamento del "diverso".

### 3) *Prepariamo le comunità e diamo risposte a emergenze e disastri.*

- ✓ La risposta all'emergenza delle popolazioni colpite da disastri presuppone una continua preparazione dei volontari che si dedicano all'emergenza ed è necessario un addestramento continuo, oltre a dotazione di materiali e strumenti tecnologici, per assicurare una risposta efficace e tempestiva ai colpiti;
- ✓ Attività di prevenzione e preparazione rivolta alla popolazione civile, con l'obiettivo di ridurre il rischio da disastri ed emergenze;
- ✓ Assistenza sanitaria in occasione dei grandi eventi e soccorsi speciali.

### 4) *Diffondere il DIU, i principi fondamentali e i valori umanitari.*

- ✓ Diffondere la conoscenza del DIU, dei principi fondamentali e dei valori Umanitari del movimento internazionale, predisponendo lezioni nelle scuole e in ogni sede opportuna;
- ✓ Tutela dell'emblema e rispetto del codice etico, ponendo l'accento, sull'importanza ed il rispetto che merita l'uniforme che indossiamo;

### 5) *Promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.*

- ✓ Individuare Strategie di potenziamento delle capacità dei giovani per porli in condizioni di avere un ruolo attivo nella società con la cultura della non-violenza e della pace.
- ✓ Porre attenzione e rendere il più possibile attivo "il progetto strategico" del Delegato dei Giovani che sarà eletto in autonomia.

- 6) *Agire con una struttura capillare, efficace e trasparente facendo tesoro dell'opera del volontariato.*
- ✓ Organizzare corsi di reclutamento ed istituire un apposito Ufficio Formazione corsi di accesso;
  - ✓ Istituire un nucleo di comunicazione e promozione immagine utilizzando il web, strumento essenziale di conoscenza all'esterno, nonché i social;
  - ✓ Organizzare un ufficio che si occupi della stesura dei progetti, della loro approvazione e del monitoraggio delle attività di Comitato;
  - ✓ Gestione del personale, anche con interviste periodiche ai volontari sul loro operato e le aspettative;
  - ✓ Individuazioni di strumenti di fidelizzazione del socio volontario,
  - ✓ Decisiva e necessaria è la diretta collaborazione con la Segreteria del Comitato per la
  - ✓ Gestione dell'Ufficio Soci attraverso Gaia.

*Carlo Di Lieto*